

Via Crucis *con San Francesco d'Assisi*

PRESENTAZIONE

«*Piango la Passione del mio Signore. Per amore a Lui non mi vergognerei di andare piangendo e singhiozzando per tutto il mondo*». Così scrisse San Francesco per esprimere la sua emozione di fronte all'esperienza del Crocifisso, origine della sua conversione, insieme con il bacio al lebbroso, ed intima e dolce compagnia della sua breve ed umile esistenza.

Di Francesco di Assisi, il santo più universale della Chiesa, si ricordano soprattutto il suo *Cantico delle creature* e le stimmate della Passione del Signore sul suo corpo. Francesco sa bene che noi uomini siamo ciechi, e che il Signore ci apre gli occhi per mezzo delle sue creature e per mezzo delle sue piaghe. La *Via Crucis* è la luce che guida Francesco, e il cristiano, per le vie della storia.

Dall'estasi sublime del monte Verna (17 settembre 1224), in cui egli ricevette il dono delle stimmate, fino alla sua morte, il *poverello* di Assisi rivisse una *Via Crucis* quotidiana in compagnia e partecipazione del Crocifisso. In questo modo, non recitava oramai più soltanto l'*Officio della Passione*, da lui composto per accompagnare Gesù dall'orto degli olivi fino alla gloria della risurrezione, ma lo rendeva vita nella sua propria carne, e nell'intimità del suo sensibile cuore.

I testi della presente *Via Crucis* sono tratti proprio dall'*Officio della Passione*, in cui Francesco pone sulle labbra di Gesù una preghiera al Padre in forma di salmo.

Contemplando Gesù nella via verso il Calvario e sul legno della croce, diciamogli come San Francesco: «*Tu sei la nostra speranza. Tu sei la nostra carità. Tu sei tutta la nostra dolcezza. Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore*».

PREGHIERA INIZIALE

Guida: Preghiamo

Sacerdote:

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio,
concedi a noi, miseri,
di fare, per tua grazia, ciò che sappiamo che Tu vuoi,
e di volere sempre ciò che ti piace,
affinché, interiormente purificati,
interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo,
possiamo seguire le orme del Figlio tuo,
il Signore nostro Gesù Cristo,
e a Te, o Altissimo,
giungere con l'aiuto della tua sola grazia.

Tutti: Amen.

Prima stazione

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Signore, ti ho raccontato la mia vita:
e Tu hai preso le mie lacrime e le hai poste davanti a Te.
I miei nemici si sono uniti per prendermi:
hanno risposto col male al bene, con l'odio all'amore.
Vieni in mio soccorso, Dio della mia salvezza".
(FF 280, 1-3.10)

Sacerdote:

Preghiamo.

Onnipotente, altissimo, santissimo e sommo Dio,

Padre santo e giusto,

Signore, re del cielo e della terra...

Ti rendiamo grazie,

perché hai fatto nascere dalla gloriosa sempre Vergine Maria

lo stesso vero Dio e vero uomo,

e per la croce, il sangue e la morte di Lui

ci hai voluti liberare e redimere (FF 63.64).

Tutti: Amen.

Seconda stazione

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Si sono fermati, lontano da me,
anche i miei amici e i miei intimi:
Tu hai permesso che rimanessero lontani,
ed essi si vergognarono di me.
Fui consegnato ai miei nemici,
né da essi mi liberasti.
Padre santo, non allontanare da me il tuo aiuto.
Dio mio, guardami e vieni in mio soccorso".
(FF 280, 7-9)

Sacerdote:

Preghiamo.

Padre nostro santissimo,
creatore, redentore, consolatore e salvatore nostro,
venga il tuo regno,
affinché tu regni in noi per mezzo della grazia
e ci faccia giungere al tuo regno,
dove è di te una visione senza ombre,
un amore perfetto, un'unione felice,
un godimento senza fine (FF 266.269).

Tutti: Amen.

Terza stazione

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Signore, Dio della mia salvezza,
giorno e notte sale a te il mio grido.
Possa la mia preghiera entrare al tuo cospetto:
porgi ad essa l'orecchio, Signore.
Guarda all'anima mia e liberala:
strappami dalle mani dei miei nemici".
(FF 283, 1-3)

Sacerdote:

Preghiamo.

Santissimo Padre nostro,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra,
affinché ti amiamo con tutto il cuore,
sempre pensando a Te;
con tutta l'anima, sempre desiderando Te;
con tutta la mente, orientando a Te tutte le nostre intenzioni,
e in ogni cosa cercando il tuo onore.
E con tutte le nostre forze,
spendendo tutte le nostre energie e sensibilità
dell'anima e del corpo
a servizio del tuo amore. (FF 270).

Tutti: Amen.

Quarta stazione

GESÙ INCONTRA LA MADRE

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Sono divenuto estraneo per i miei fratelli,
sconosciuto ai figli di mia madre.

Padre santo, per lo zelo della tua casa
sono caduti su di me gli oltraggi dei tuoi nemici.

Vieni in mio soccorso,
Dio della mia salvezza".

(FF 286, 8-9.16)

Sacerdote:

Preghiamo.

Ti saluto, Signora Santa, Regina santissima,
Madre di Dio, Maria, che sempre sei vergine,
eletta dal santissimo Padre celeste
e da Lui, col santissimo Figlio diletto
e con lo Spirito Santo Paraclito, consacrata.

Tu, in cui fu ed è
ogni pienezza di grazia e ogni bene.

Ti saluto, suo palazzo.

Ti saluto, sua tenda. Ti saluto, sua casa.

Ti saluto, sua ancella. Ti saluto, sua Madre. (FF 259).

Tutti: Amen.

Quinta stazione

GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Ho cercato chi mi fosse accanto in quest'ora di tribolazione.
Nessuno ci fu!

Ho cercato chi mi confortasse.

Non ho trovato alcuno.

Gli iniqui, o Signore, sono insorti contro di me.

I potenti vogliono la mia vita:

senza alcun riguardo per Te.

Ma Tu, Padre Santo, sei il mio Re e il mio Dio.

Vieni in mio soccorso, Signore, Dio della mia salvezza".
(FF 283, 8-9.11)

Sacerdote:

Preghiamo.

Santissimo Padre nostro,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra,
affinché amiamo il nostro prossimo come noi stessi,
trascinando tutti con ogni nostro potere al tuo amore,
godendo dei beni altrui come dei nostri,
compatendoli nei mali,
e non recando offesa ad alcuno (FF 270).

Tutti: Amen.

Sesta stazione

GESÙ È ASCIUGATO IN VOLTO DALLA VERONICA

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: " Abbi pietà di me, Signore, abbi pietà di me,
perché la mia anima confida in Te.
Mi porrò pieno di speranza all'ombra delle tue ali,
fino a quando sia passato il turbine dell'iniquità.
Sii esaltato, Signore, sopra i cieli;
e si estenda la tua gloria su tutta la terra".
(FF 284, 1-2.12)

Sacerdote:

Preghiamo.

Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Iddio,
che sei il Bene, tutto il Bene, ogni Bene,
che solo sei buono,
fa' che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria,
ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione,
e tutti i beni (FF 265).

Tutti: Amen.

Settima stazione

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Abbi pietà di me, Signore,
perché i miei nemici mi calpestano
e non mi danno tregua in alcuna ora del giorno.
E sono tanti coloro che mi fanno guerra!
Quelli che opprimevano la mia anima,
hanno fatto consiglio fra loro;
uscivano fuori e parlavano fra di loro.
Affrettati in mio aiuto, Signore, Dio della mia salvezza".
(FF 285, 1-2.4 - 5.10)

Sacerdote:

Preghiamo.
Santissimo Padre nostro,
creatore, redentore e salvatore nostro,
rimetti a noi i nostri debiti,
per la tua ineffabile misericordia,
in virtù della Passione del Figlio tuo,
e per l'intercessione e i meriti
della beatissima Vergine Maria e di tutti i Santi (FF 266.272).

Tutti: Amen.

Ottava stazione

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Chi mi vede, mi deride.
Muove le labbra e scuote la testa.
Perché io sono verme, non uomo,
un abietto, rifiuto per il popolo.
I miei vicini disprezzano me, non i miei nemici.
I miei familiari hanno paura.
Padre santo, non togliermi il tuo aiuto.
Veglia Tu a mia difesa".
(FF 285, 6-9)

Sacerdote:

Preghiamo.

Santissimo Padre nostro,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
E quello che noi non sappiamo pienamente perdonare,
Tu, o Signore, fa' che pienamente perdoniamo,
sì che, per amor tuo,
si possa veramente amare i nostri nemici
e si possa per essi, presso di Te,
devotamente intercedere (FF 272-273).

Tutti: Amen.

Nona stazione

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Il mio grido sale al Signore.
A Lui salgono la mia preghiera e la mia miseria.
Camminavo e mi tesero lacci.
Mi guardavo attorno e nessuno mi conosceva.
Non c'era più scampo per me.
Nessuno si prendeva cura della mia anima.
Vieni in mio soccorso, o Dio della mia salvezza".
(FF 286, 1-2.4-6.16)

Sacerdote:

Preghiamo.

Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo,
in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero
e ti benediciamo,
poiché con la tua santa croce
hai redento il mondo (FF 111).

Tutti: Amen.

Decima stazione

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Ringhiosi come cani mi assediarono i miei nemici.

Mi hanno guardato e pesato.

Si sono divisi i miei abiti.

Hanno contato tutte le mie ossa.

Possa la mia preghiera entrare al tuo cospetto,

porgi ad essa l'orecchio, Signore".

(FF 287, 2-4; 283,2)

Sacerdote:

Preghiamo.

O alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio.

Dammi fede semplice, speranza certa,

carità perfetta, umiltà profonda,

senno e conoscenza,

sì che possa osservare i tuoi comandamenti (FF 276).

Tutti: Amen.

Undicesima stazione

GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:

Gesù prega: "Hanno trapassato le mie mani e i miei piedi.

Hanno contato tutte le mie ossa.

Gridavano contro di me, come leoni ruggenti e affamati.

Padre santo, non togliermi il tuo aiuto.

Veglia tu a mia difesa".

(FF 287, 4-5; 285,9)

Sacerdote:

Preghiamo.

O Signore,

che l'ardente e dolce forza del tuo amore

rapisca la mente mia da tutte le cose

che sono sotto il cielo,

perché io muoia per amore dell'amor tuo,
come tu ti sei degnato di morire per amore
dell'amor mio (FF 277).

Tutti: Amen.

Dodicesima stazione **GESÙ MUORE IN CROCE**

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore:

Gesù prega: "Il cuore si è liquefatto a guisa di cera nel mio petto.

La mia forza si è disseccata a guisa di otre vuoto.

La mia lingua si è attaccata al palato.

Mi hanno nutrito con fiele, dissetato con aceto.

Mi hanno condotto alla polvere della morte,

aumentando il dolore delle mie ferite.

O Padre santo, Tu mi hai tenuto per mano,
mi hai accompagnato nel fare la tua volontà".

(FF 287, 7-10.12)

Sacerdote:

Preghiamo.

Degno è l'Agnello, che è stato ucciso,

di ricevere la potenza e la divinità,

la sapienza, la fortezza e l'onore,

e la gloria e la benedizione.

Lodiamolo ed esaltiamolo in eterno (FF 264,3).

Tutti: Amen.

Tredicesima stazione **GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore:

Gesù prega: "Benedetto sia il Signore, Dio di Israele,
che ha redento le anime dei suoi servi

con il suo preziosissimo sangue.
Non verranno Mai meno coloro che in Lui sperano.
E sappiamo che viene:
viene a giudicare la giustizia".
(FF 287, 15-16)

Sacerdote:
Preghiamo.
Santa Maria Vergine,
non vi è alcuna simile a te,
nata nel mondo, fra le donne,
figlia e ancella dell' Altissimo Re, il Padre celeste,
Madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo,
Sposa dello Spirito Santo.
Prega per noi con San Michele Arcangelo,
con tutti gli angeli e con tutti i Santi,
presso il tuo santissimo Figlio diletto,
nostro Signore e maestro (FF 281).

Tutti: Amen.

Quattordicesima stazione **GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO**

Sacerdote: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto:
Gesù prega: "Dal cielo il Padre mio opera la mia salvezza.
E getta la confusione tra i miei nemici.
Quanti mi avevano teso lacci
e avevano umiliato la mia anima,
caddero nella fossa che avevano scavato per me.
Il mio cuore è pronto, Signore,
il mio cuore è pronto.
Un inno io ti canterò".
(FF 284, 4.6-8)

Sacerdote:
Preghiamo.
Onnipotente, altissimo, santissimo e sommo Dio,
poiché tutti noi, miseri e peccatori,
non siamo degni di nominarti,
supplici preghiamo che il Signore nostro Gesù Cristo,
Figlio tuo diletto, nel quale ti sei compiaciuto,

ti renda grazie in tutto,
insieme con lo Spirito Santo Paraclito,
come a Te e ad essi piace (FF 63.66).

Tutti: Amen.

CONCLUSIONE

Padre nostro...

Sacerdote: Preghiamo.
Benediciamo il Signore,
Dio vivo e vero,
a Lui la lode, la gloria e l'onore
e ogni bene per sempre (FF 282).

Tutti: Amen.